

IL PRESIDENTE VINCENZO PEPE OSPITE DURANTE LA TRASMISSIONE “AMBIENTE ITALIA” A CETRARO (CS).

SOLO UN METODO REALISTA E SCIENTIFICO SAPRA' DARCI RISPOSTE CERTE.

In seguito alla Conferenza Stampa del 29/10/2009, presso la Sala del Mappamondo della Camera dei Deputati sulla vicenda delle “Navi dei veleni” in cui erano presenti il Presidente di Fare Ambiente Prof Vincenzo Pepe, l'On. Mario Tassone, il Coordinatore Regione Calabria Fare Ambiente l'Avv. Antonio Iaconetti, Nicolino La Gamba, Presidente della Commissione Flora e Fauna di Fare Ambiente e il Prof. Francesco Sisinni, Socio Co-Fondatore di FareAmbiente, lo scorso 07/11/2009 il nostro presidente Vincenzo Pepe è stato invitato a partecipare alla trasmissione Ambiente Italia in diretta su Rai tre da Cetraro (CS), proprio per discutere sulla vicenda e sulle direttive da prendere.

Poca chiarezza è stata fatta e ancora troppe sono le risposte contrastanti circa la veridicità dei fatti. L'invito alla cautela e alla prudenza in casi simili serve non solo a non creare allarmismi tra la popolazione ma anche a non mettere in ginocchio settori economici nevralgici come il turismo e la pesca, fermo restando che deve andare avanti la lotta contro l'inquinamento e contro le ecomafie.

Il Prof. Pepe dopo l'intervento del Ministro Stefania Prestigiacomo, la quale ha ribadito l'infondatezza delle ipotesi avanzate sul ritrovamento delle navi dei veleni, quindi sulla presenza di materiale tossico a bordo, definendo il caso chiuso, afferma: “ Bisogna avere fiducia nelle istituzioni e nel lavoro svolto, ma affinché vengano risolti i dubbi e le incertezze è necessario che venga applicato un metodo scientifico e realista, e che venga tutelata la salute dei cittadini. Solo così si potrà restituire la giusta dignità alla Calabria”.

La questione “nave dei veleni” di cui si è venuto a conoscenza solo di recente rappresenta solo uno dei problemi che vedono la Calabria una terra colpita dalla cattiva gestione in materia ambientale.

Manca un efficiente sistema di depurazione delle acque reflue che si riversano nei torrenti e nei fiumi e che vanno ad inquinare le nostre coste, né è stato avviato un monitoraggio per accertare la presenza di discariche di materiali radioattivi di cui si sospetta l'esistenza.

Fare Ambiente chiede al Governo di istituire una cabina di regia sotto il diretto controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la nomina di un Sottosegretario di Stato ad hoc e l'istituzione di una Super Procura sui reati ambientali, oltre alla necessità di emanare un provvedimento per sostenere le categorie più colpite, dal settore ittico a quello agricolo e turistico.

Infine in seguito all'incidenza di patologie tumorali riscontrate nelle zone a rischio, si ritiene opportuno inviare una equipe medico-scientifica sul posto per la cura e la prevenzione dei tumori al fine di evitare la migrazione sanitaria con rischio di un ulteriore tracollo economico.

Il Prof. Pepe ribadisce l'importanza di considerare l'ambiente come un valore assoluto da tutelare per garantire al cittadino una migliore qualità della vita, attraverso un metodo realista e scientifico.

Federica Ricci

Responsabile Nazionale Giovani